

simmetrica equivalenza di termini dei due capitoli (1) permette di asserire la rispettiva identità. Donde emerge:

1° che la delimitazione di confine, compiuta al tempo di Liutprando, va attribuita a iniziativa unilaterale di una delle parti, rappresentata da Paulicio e da Marcello, con l'effettivo collocamento dei cippi;

2° che il tracciato si estendeva tra i due rami della Piave;

3° che il *pactum*, nel quale quello era descritto non è cosa diversa dalla *largitio* astolfina, che lo riconosceva e sanciva, anch'essa in forma unilaterale, da parte longobarda in seguito a richiesta dei Civitatini.

Come è intuitivo, da queste circostanze di fatto difficilmente si può desumere l'esistenza di un *vinculum inconvulsae pacis*. Generalizzando, il diacono Giovanni lo identifica con i *pacti statuta* ottomani, in vigore al tempo suo; per limitarlo poi alla confinazione eracleese, appresa da un testo spurio. Più che questa neppur lo storico veneziano conosce, nè può riferire: e non saprei perciò dar piena fede a un racconto costruito di elementi eterogenei per epoca di composizione, per la forma e per lo spirito, malamente accoppiati e sovrapposti.

Questa erronea interpretazione dei rapporti veneto-longobardi, desunta da testimonianze contaminate, che altro significano, è necessaria premessa alla notizia del rivolgimento costituzionale interno (2). Peccato che a breve distanza da queste fatidiche date i fatti si incarichino a smentirne la veridicità, riportando in pieno dominio bizantino, e facendo assistere a ben altra e più logica catastrofe! L'intervento imperiale del 727 nella disciplina della elezione metropolitana gradense (3) e la contemporanea rivolta militare veneta contro gli ordini iconoclasti (4) rivelano l'attivo e integro funzionamento dell'amministrazione bizantina. Una sola verità, e di non lieve importanza, si salva fra tante incongruenze, la *terminatio* pauliciana, che ha segnato un nuovo passo nel consolidamento territoriale del ducato veneziano alla vigilia del suo riscatto.

(1) Cfr. CESSI, *La « terminatio » liutprandina* cit., p. 1459 sgg.

(2) IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 90 sg.

(3) BESTA, *Un sigillo* cit., p. 269 sgg.; *Documenti* cit., I, 31 sg.

(4) *Liber pontif. eccl. romanae, Vita Gregorii II*, ed. DUCHESNE, I, 404.